

Como Acqua, entra Cernobbio E investimenti per 34 milioni

L'assemblea. Dal 2023 resteranno fuori soltanto Como e Brunate
Il presidente: «Anno difficile, ma manteniamo salda la pianificazione»

COMO

Entrato il Comune di Cernobbio nel processo di ampliamento del perimetro geografico di gestione di Como Acqua, dal prossimo anno mancheranno solo Como e Brunate. Previsti nel Budget 2023 investimenti per 34 milioni di euro, con un valore della produzione che ammonta a circa 100 milioni di euro. Infine via libera all'acquisizione di un laboratorio proprio di Como Acqua.

È quanto emerso nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci dell'utility che si è svolta nel pomeriggio di venerdì scorso a Villa Gallia.

L'estensione territoriale

La società è subentrata progressivamente nella gestione delle reti idriche di parte del territorio, ampliando il proprio bacino di utenza a quasi tutta la provincia di Como. Alla fine del 2023 rimarrà escluso dalla gestione di Como Acqua solamente il segmento acquedotto dei comuni di Como e Brunate, salvaguardato sino al 2026. Un processo di aggregazione nato dalla spinta legislativa e dalla volontà dei sindaci del territorio comasco di ridurre la frammentazione dei servizi e di uniformare sotto un unico cappello una realtà eterogenea. Si è trattato di un iter complesso che si sta svolgendo



Enrico Pezzoli, presidente e amministratore delegato di Como Acqua

da alcuni anni e che condurrà all'estensione della gestione di Como Acqua all'intero territorio provinciale composto da oltre 140 comuni.

Tutto questo avviene all'interno della collaborazione delle utility idriche lombarde con la Water Alliance regionale.

Proprio l'ampliamento del perimetro d'azione della società nelle gestioni in essere sul territorio ha evidenziato l'importan-

za di trattare e monitorare autonomamente i processi di analisi dell'acqua potabile fornita, per questo si è deciso di acquisire un laboratorio finalizzato al monitoraggio e controllo, operazione che è stata approvata dai soci.

Tra gli argomenti sottoposti all'approvazione dell'assemblea, infatti, vi erano in particolare le due operazioni straordinarie definite dalla società per la prosecuzione del percorso di ag-

gregazione gestionale sul territorio: il subentro per il servizio acquedotto nel comune di Cernobbio e l'acquisizione di un laboratorio proprio di Como Acqua, oltre al budget operativo previsionale 2023.

Il futuro

«Al termine di un anno difficile che certamente sarà ricordato soprattutto per gli impatti del cambiamento climatico e delle sue conseguenze in termini di crisi idrica, energetica e costi delle materie prime, Como Acqua non si è lasciata limitare, ma al contrario, dimostrando la propria resilienza, ha saputo mantenere salda la pianificazione dei propri obiettivi - ha dichiarato Enrico Pezzoli, presidente e ad di Como Acqua - in particolare, per il 2023, consistevano nella conclusione del processo di aggregazione e nell'attuazione di tutti gli investimenti mirati alla riduzione degli sprechi, nella valorizzazione e nel riutilizzo delle materie e autoproduzione di energia. Como Acqua ha scelto quindi di continuare a investire nell'innovazione e nell'economia circolare, attraverso progetti di ammodernamento e potenziamento delle reti per poter accrescere sempre di più il livello di qualità del servizio idrico». **M. Gis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil trasporti e agricoltori Conferma per i segretari

Sindacato

Un cammino che si concluderà con il congresso della Camera del Lavoro

Cgil di Como, cominciano i congressi delle singole categorie provinciali. Un cammino che si concluderà col congresso della Camera del Lavoro. Le prime due sono la Filt e la Flai, che riconfermano i segretari uscenti

L'assemblea generale della Filt ha confermato Giovanni Riccardi alla guida della categoria lariana. Riccardi, 44 anni, nato a Napoli, iscritto alla Filt di Milano dal 2001, ha ricoperto ruoli da funzionario nel settore che si occupa di trasporti dal 2003. Da maggio 2017 è alla guida della Filt Como, subentrando a Marco Fontana. La segreteria è composta da Matteo Augustoni, Francesca Baserga (segr. organizzativa), Cinzia Bianconi, Antonio Parziale e Simona Canfalla. In questi cinque anni la Filt Como è entrata in logistiche mai sindacalizzate prima come Ups, #Da e DHL, e ha recuperato il settore #Tpl concludendo accordi di secondo livello per migliorare in particolare le condizioni dei parametri 140 (i più bassi per la categoria degli autisti).

Inoltre, Cristina Barbaglia resta alla guida della Flai Cgil di Como. È stata eletta dall'assemblea generale: 57 anni, è dal 1996 in Cgil dove ha ricoperto diversi incarichi in Fiom, Fillea e Filleam (prima Filcea).

Sostenibilità Pubblicato il report di Ecofficine

Ambiente

In coerenza con la mission della cooperativa nata nel 2016 per diffondere la cultura "green"

Publicato il primo Report di sostenibilità per Ecofficine. Uno strumento a disposizione on line sul sito della cooperativa sociale per misurare in modo più puntuale e scientifico gli impatti delle sue attività sull'ambiente e sulla società.

Il bilancio è stato presentato ieri a palazzo Lambertenghi. Bussola per rendicontare e anche valutare gli impegni e i risultati raggiunti secondo lo standard internazionale è stata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, con i suoi 17 obiettivi e i 169 target. Redigere questo report per una realtà come Ecofficine non è obbligatorio, ma è stato ritenuto doveroso in coerenza con la mission della cooperativa che nasce a Como nel 2016 per diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la promozione di forme di economia rispettose dell'ambiente e dei diritti e lavora per progettare insieme comunità collaborative e solidali.

Offre servizi per le scuole, gli enti e le imprese, in particolare accompagna le Pmi a scoprire i vantaggi della sostenibilità e a migliorare il proprio impatto sull'ambiente e sulla società attraverso la Corporate Social Responsibility.

Magistri, orientamento "in rosa" «Richiesta di tecnici femminili»

Ieri a Luzzago

Mattinata in "rosa" all'istituto tecnico Magistri Cumacini di Como che ha accolto ieri nell'auditorio le allieve delle scuole secondarie di primo grado accompagnate dai genitori.

Si avvicina il conto per la scelta delle scuole superiori, ma chi frequenta la terza media sta considerando diverse opzioni per scegliere dove iscriversi per il grado scolastico successivo.

«Intendiamo promuovere l'accesso ai nostri corsi alle studentesse, con un incontro appositamente ideato per loro perché - ha spiegato Laura Rebuzzini, dirigente scolastica della Magistri - riteniamo che le professioni Stem tecnico-scientifiche non possano più in futuro fare a meno delle competenze femminili».

Ad appoggiare questa tesi alcune specialiste del settore tecnico intervenute alla tavola rotonda moderata da Emanuela Longoni, docente e referente per i rapporti con il mondo del lavoro.

«Rfi e le Ferrovie dello Stato hanno bisogno di giovani tecnici, siano essi elettrotecnici,

elettronici, meccanici, energetici, informatici o tecnici dell'automazione e c'è spazio e richiesta per personale femminile» ha sottolineato Silvia Casatta, della vice direzione generale network management infrastrutture, mentre illustrava il percorso di orientamento Wim- Women in Motion - un progetto di FS il cui obiettivo è promuovere la carriera delle donne nelle aree tecniche e, più in generale, nei settori lavorativi con una presenza prevalentemente maschile.

Non solo nelle aziende è possibile per le ragazze dimostrare con successo le proprie attitudini e capacità; la libera professione è un ambito lavorativo in cui le donne possono esprimere al meglio se stesse e conciliare le esigenze imposte dalla gestione di un proprio studio tecnico e professionale e quelle della famiglia, magari progettando la notte mentre i figli dormono.

A spiegare l'entusiasmo con cui vivono l'ufficio e il cantiere sono state Chiara Beretta, perito industriale edile e libera professionista come la collega Anna Butti, entrambe ex allieve della Magistri e da sempre iscritte all'Ordine dei periti in-



Il tavolo dei relatori all'istituto tecnico

dustriali di Como. Laura Rusconi, hr e project manager della software house gruppo Saep, e Francesca Mercuri, ex allieva, perito elettrotecnico e ingegnere elettrico presso Slm hanno ripreso l'importanza delle soft skills quando, come nel caso di Francesca Mercuri, a 32 anni si avvicinano quotidianamente con clienti internazionali e si è responsabili di un team composto di soli uo-

mini. Laura Rusconi si è rivolta in particolare a quante fra le ragazze presenti puntano all'indirizzo informatico sfatando l'immagine del "nerd" chiuso in una stanza dietro allo schermo di un computer. Gli informatici - la maggior parte dei suoi collaboratori escono proprio dall'istituto di via Colombo - sono dei creativi e devono possedere competenze pluridisciplinari.

Agricoltura e fondi Dai giovani all'Irpef

Coldiretti

L'associazione sulla manovra «La sovranità alimentare è il punto forte con risorse importanti»

Dall'esenzione Irpef all'aumento dei contributi per i giovani imprenditori agricoli. Dal credito d'imposta esteso al primo trimestre 2023 contro il caro energia alle risorse per la sovranità alimentare. Dai buoni lavoro per semplificare le assunzioni al fondo per l'innovazione e la digitalizzazione, fino ad arrivare ai contributi per il fermo pesca. Questi alcuni dei provvedimenti inseriti nella legge di Bilancio che toccano il settore agricolo.

«Punto forte della manovra agricola - osserva Fortunato Trezzi, presidente di Coldiretti Como Lecco - è il fondo per la sovranità alimentare finalizzato a rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare anche attraverso interventi volti a valorizzare il cibo italiano di qualità, ridurre i costi di produzione per le imprese agricole, sostenere le filiere e garantire la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari in caso di crisi di mercato. Finalità, queste, per le quali sono stati stanziati 100

milioni di euro per il triennio 2023-2025». Oltre a ciò, vi è un budget di 225 milioni messo a disposizione di progetti di innovazione, mentre per il 2023 viene istituito un fondo di 500 milioni per sostenere gli acquisti di prodotti alimentari di prima necessità, destinato ai soggetti con Isee non superiore a 15 mila euro. «Contro il caro energia - continua Trezzi - viene riconosciuto per il primo trimestre 2023 un credito d'imposta in favore delle imprese agricole, della pesca e per i contoterzisti pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati. Credito d'imposta riconosciuto anche per la spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali».

Per aiutare i giovani e il ricambio generazionale in agricoltura, inoltre, è previsto «l'esonerazione contributiva, per un periodo massimo di 24 mesi, in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali con età inferiore a 40 anni che si insediano per la prima volta in agricoltura tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2023».